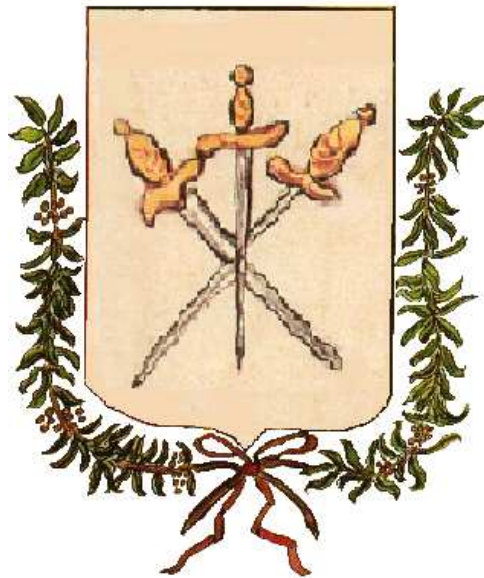




FONDAZIONE

**“Bartolomea Spada – Schilpario – Valle di Scalve”
O.N.L.U.S.**

**RESIDENZA SANITARIA
ASSISTENZIALE**



**REGOLAMENTO
Centro Diurno Integrato**

REVISIONI		
N.	Descrizione	Data
0	Redazione documento	13/03/2010

ART.1

Il presente regolamento disciplina l'attività del Centro Diurno Integrato (con n° 12 posti accreditati) a carattere definitivo istituito presso i locali della Fondazione Bartolomea Spada di Schilpario di via Soliva, 18.

ART.2

Il Centro Diurno Integrato è un servizio rivolto agli anziani, residenti nei comuni della Valle di Scalve, con una autosufficienza non del tutto compromessa, per i quali la permanenza al Centro Diurno Integrato abbia una valenza socializzante e riabilitativa.

La responsabilità direzionale dello stesso è affidata dal Consiglio di Amministrazione a persona di propria fiducia, con esperienza socio-assistenziale.

ART.3

Requisiti per l'accesso al Centro Diurno Integrato sono:

- la residenza nei comuni della Valle di Scalve;
- l'aver compiuto i 65 anni di età.

L'accesso è comunque subordinato alla valutazione dell'opportunità dell'inserimento, espressa dalla equipe interdisciplinare costituita dal responsabile direzionale, dal medico e dalla coordinatrice infermieristica della Fondazione, sentiti il medico di medicina generale e l'assistente sociale della Comunità Montana di Scalve.

Eventuali deroghe, per particolari situazioni di grave necessità, potranno essere valutate e concesse, previa attenta valutazione, in accordo con l'assessorato ai servizi sociali della Comunità Montana di Scalve.

ART.4

Modalità di accesso: per poter frequentare il Centro Diurno è necessario compilare una domanda d'ingresso, con la quale l'interessato, assistito da un familiare, richiede di poter usufruire dei servizi offerti, alla domanda dovrà inoltre essere allegata la scheda socio-sanitaria, compilata dal proprio medico di medicina generale.

ART.5

Presa in carico: al momento dell'ingresso verrà predisposto dall'equipe multidisciplinare un piano di assistenza individualizzato (P.A.I.) per la valutazione dei problemi e dei bisogni dell'ospite, lo stesso sarà condiviso con i familiari e con il medico di medicina generale.

Tale piano sarà sottoposto a verifica e rivalutazione periodica.

ART.6

Il Centro Diurno Integrato è aperto dalle ore 08.30 alle ore 17.30, dal lunedì al venerdì (compresi i giorni festivi infrasettimanali), ed a richiesta dell'utenza è possibile prolungare la permanenza fino alle ore 20,00 e poter frequentare anche il sabato.

Per ciascun cliente verrà predisposto un programma di frequenza tenendo conto delle esigenze e bisogni personali dello stesso.

La frequenza al Centro Diurno è da considerarsi a tempo indeterminato, salvo diversa definizione concordata con la Direzione.

L'aver frequentato il Centro Diurno potrà costituire titolo preferenziale per un eventuale inserimento definitivo presso la struttura residenziale di Schilpario.

ART.7

Il Centro Diurno Integrato presta i propri servizi avvalendosi dell'organizzazione della struttura residenziale con cui è integrato.

Si forniranno i seguenti servizi:

- Servizio assistenziale con particolare cura dell'igiene personale, con possibilità di usufruire del bagno assistito settimanale.
- Servizio occupazionale, ricreativo e di socializzazione.
- Servizio di attività motoria.
- Servizio di ristorazione, con possibilità di soluzioni personalizzate.
(E' prevista la ristorazione per la colazione, spuntini, pranzo e merenda).
- Servizio infermieristico.
- Servizio medico.
- Servizi di segreteria, in orario di apertura degli uffici della Fondazione.

Tutti questi servizi, come detto, sono finalizzati e integrati tra loro attraverso la predisposizione del programma personalizzato, condiviso con l'interessato, i familiari ed il medico personale, e sono finalizzati alla prevenzione, al rallentamento ed al recupero delle capacità residue del cliente nella sfera cognitiva, relazionale, sociale e motoria.

Per la positiva riuscita del piano di assistenza al cliente sarà indispensabile la collaborazione e l'intervento dei familiari, sia a domicilio che presso il Centro Diurno, nelle forme e modalità che verranno concordate, soprattutto nella fase di primo inserimento.

ART.8

La retta, stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, sarà determinata in base alla tipologia di frequenza prescelta.

La retta comprende: assistenza medica generale (medici della Fondazione), infermieristica, assistenziale (A.S.A., O.S.S.), sociale (educatore) e riabilitativa (fisioterapisti), vitto (colazione, pranzo e merenda). Non comprende farmaci, esami ematochimici, strumentali e visite specialistiche, presidi per l'incontinenza (pannoloni) e ausili quali carrozzina, girello, ecc.

Ciascun cliente dovrà comunque indicare un familiare con il quale sottoscriverà la domanda d'ingresso al Centro Diurno.

Qualora il cliente non fosse in grado di provvedere al pagamento della retta, potrà inoltrare domanda di integrazione della stessa alla Comunità Montana di Scalve che agirà ai sensi dell'ISEE.

Il pagamento dovrà essere effettuato entro i primi 7 giorni di calendario del mese successivo alla frequenza.

ART.9

La frequenza al Centro Diurno sarà programmata su un utilizzo il più flessibile possibile, al fine di garantire al cliente e ai familiari un servizio aperto.

La quota richiesta è comprensiva di tutti i servizi offerti, ad esclusione del servizio di trasporto, dei farmaci , dei presidi per l'incontinenza e del servizio di lavanderia.

Sarà anche possibile frequentare il C.D.I. solo al mattino o solo al pomeriggio, come pure sarà possibile frequentarlo a giorni alterni, il tutto previo accordo con la direzione del Centro.

ART.10

L'accesso al Centro Diurno Integrato potrà essere effettuato personalmente dai familiari, concordando con la direzione gli orari di entrata e di uscita.

Sarà possibile usufruire del servizio di trasporto, il costo del servizio non è compreso nella retta e verrà rendicontato a parte.

ART.11

In presenza di situazioni particolari la direzione del Centro Diurno Integrato potrà sospendere la frequenza, sentiti i familiari e precisamente:

- quando il cliente assuma comportamenti pericolosi per sé o per gli altri, incompatibili con l'organizzazione del servizio;
- quando il cliente risulti affetto da stati morbosi, anche temporanei, che ne sconsiglino la convivenza comunitaria;
- quando il pagamento della retta non avvenga in modo regolare.

ART.12

All'interno del Centro Diurno Integrato verranno adottati specifici protocolli per l'eventuale utilizzo di mezzi di contenzione.

La struttura è sempre aperta alla vista di parenti o amici.

ART.13

Ai familiari dei clienti verranno richieste, specialmente durante la fase di primo inserimento, alcune ore di compresenza, in modo da garantire un sereno ed equilibrato inserimento.

Saranno inoltre previsti periodici incontri di verifica con i familiari al fine di rispondere nel miglior modo possibile alle specifiche esigenze dei clienti.

I familiari potranno richiedere di visitare i locali del Centro Diurno ed informarsi ulteriormente sui risultati del programma personalizzato a favore del proprio familiare.

ART 14

Sarà cura della Fondazione predisporre e mettere a disposizione le schede di valutazione del servizio offerto e/o di segnalazione delle eventuali lamentele, con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento di una qualità sempre più elevata.

Le segnalazioni di lamentele saranno riscontrate personalmente all'interessato, nel termine massimo di 10 giorni dal ricevimento.

ART 15

La gestione delle emergenze o degli eventi imprevisti sarà affidata per quanto riguarda gli aspetti organizzativi al responsabile direzionale del Centro Diurno, che opererà nel rispetto delle esigenze dei clienti e dei familiari.

Le emergenze sanitarie saranno gestite secondo specifici protocolli che privilegeranno la salute psicofisica del cliente, il tutto in stretta collaborazione con il medico di medicina generale dello stesso.

La struttura organizzativa della Fondazione gestirà gli eventuali problemi connessi alle tecnologie e/o attrezzature presenti presso il Centro Diurno.

ART 16

La gestione di tutto il personale in servizio presso il Centro Diurno farà riferimento al responsabile direzionale dello stesso.

In occasione dell'inserimento di nuovo personale (dipendente e/o di cooperativa) verranno fornite tutte le necessarie informazioni in merito all'organizzazione dei servizi offerti e alle condizioni socio-sanitarie dei clienti, il tutto nel rispetto delle norme sulla privacy.

La Fondazione si impegna ad assicurare la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale operante, individuando corsi o incontri finalizzati al miglioramento del servizio offerto.